

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00525436

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monofora

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Capannori

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata intero

REIT - Tipo reimpiego ornamentale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. IX/ X

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 800

DTSF - A 999

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito lucchese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Monolitico, è ornato da una treccia a due capi dalle onde piuttosto allungate con bottoncino centrale e da due nodi salomonici, di cui uno raddoppiato, a cui si affianca una crocetta equilatera dai bracci lisci; il disegno è dato dall'incisione di solchi e dall'abbassamento del piano di fondo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Per la chiesa di S. Giusto "alla Caipira" di Marlia la datazione è problematica (oscilla tra IX e XI secolo), in quanto vi si osservano segni di rifacimenti successivi a quella che dovette essere una delle più antiche costruzioni della diocesi. Tra questi, particolare importanza assumono alcuni elementi decorativi scolpiti, di impronta altomedievale, reimpiegati nel paramento del fianco sud e dell'abside. Qui l'archetto di monofora monolitico riprende moduli propri dei secoli VIII-IX; tuttavia, il particolare modo con cui la treccia viene compressa e anche la disarticolazione dei motivi, fanno propendere per una datazione più cauta, tra fine IX e X secolo. Notevoli sono infatti le analogie con decorazioni di alcune parti del S. Gennaro di Capannori (uno dei capitelli di controfacciata, due spalle di monofora nella porzione absidale, una formella dell'abside), che non possono essere anteriori ai secoli X-XI. Una cronologia che potrebbe essere confermata dal confronto con brani superstiti nella non lontana chiesa di S. Margherita di Tassignano, dove sono reimpiegati un architrave frammentario (nel fianco sud) e due mensole (nel fianco opposto), che presentano motivi a guilloche assolutamente identici a quello del S. Giusto, e databili al secolo X. L'archetto di Marlia sarebbe quindi ascrivibile ad una fase in cui si opera una conservazione e declinazione in formulari semplificati della eccelsa tradizione scultorea longobarda, che proprio nella diocesi di Lucca annovera esempi significativi. Del resto la tipologia della treccia, condotta con tre solchi, piuttosto allungata e campita al centro da un bottoncino schiacciato, risulta essere estesamente impiegata nel territorio lucchese compreso tra Monte Pisano e Pizzorne, come dimostrano i resti medievali murati nella facciata del S. Bartolomeo di Ruota e soprattutto l'architrave trapezoidale nel campanile del S. Giusto di Compito, quasi sicuramente reperti provenienti, in ambedue i casi, dalle due chiese primitive relative ai secoli X-XI. Da ricordare che nella stessa curva absidale del S. Giusto di Marlia venne reimpiegato un concio con motivo di nodo dalla struttura piuttosto complicata, che si articola in un doppio cerchio centrale da cui si dipartono, a corona, cinque petali. Il tipo di rilievo, in cui il disegno è dato da un cordoncino piuttosto sottile e assai ben rilevato, rimanda alla tecnica dell'oreficeria ad alveoli: un ulteriore, evidente reperto, quindi, dell'edificio altomedievale.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	UNUPI IST STO ARTE 31476

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luporini E.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBN - V., pp., nn.	s. IV, vol. III, p. 407

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Filieri M. T.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000425
BIBN - V., pp., nn.	p. 17s.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ducci A.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	cap. III

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00000100
BIBN - V., pp., nn.	p. 44s.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Ducci A.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombardi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)